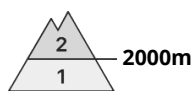
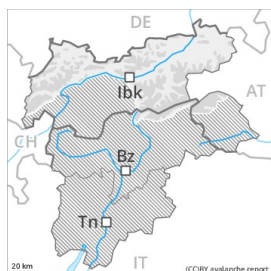




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Sabato il 06.03.2021



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione.

Con neve fresca e vento moderato proveniente dai quadranti settentrionali si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2000 m circa. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2300 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente sino a 30 cm. La neve fresca e la neve ventata si depositeranno su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Sui pendii esposti al sole: La neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Con l'irradiazione solare, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 06.03.2021

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.

Non sono praticamente più previste valanghe per scivolamento di neve, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2300 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Cresta principale delle Alpi: Con neve fresca e vento moderato proveniente da nord ovest nella giornata di venerdì soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il manto nevoso è stabile in molti punti. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa.

A bassa quota c'è solo poca neve.

Nelle regioni settentrionali e nelle regioni nord orientali, cadrà un po' di neve.

Tendenza

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.